

Torricella chiude con il passato

Approvati i consuntivi 2006: i più toccati dalle malversazioni

I bilanci presentavano un avanzo di 271 mila franchi. La votazione si è chiusa con 19 voti favorevoli e 2 astenuti: resta una «pagina bruttissima della storia del Comune» ma «un punto di partenza per ricominciare a investire»

■ Per Torricella-Taverne l'approvazione del consuntivo 2006 non è solo un'altra pietra sopra il caso malversazioni, definito una «pagina bruttissima» della storia comunale, ma anche un punto di partenza per ricominciare a investire sul territorio.

Le vicende giudiziarie legate agli ammanchi, l'incertezza e le tensioni provocate hanno per così dire congelato l'attività politica e tra i consiglieri comunali, riuniti martedì sera, c'era voglia di voltare pagina. La votazione sul bilancio, che presenta un avanzo di 271 mila franchi con 8 milioni di spese, si è conclusa con 19 favorevoli e 2 astenuti. Secondo **Carlo Denti** (PS e Verdi) era importante approvare il consuntivo per restituire al Comune la progettualità che tutti si aspettano. Il prossimo passo in tal senso sarà portare sui banchi del Legislativo il consuntivo 2007, come auspica dal Municipio e dalla Commissione della Gestione. Quest'ultima, nel suo rapporto sui conti 2006 (relatore il PLR **Marco Dozio**), ha ammesso che, nonostante i dati presentino lacune dovute agli illeciti, difficilmente si poteva allestire il bilancio con maggiore rigore di quanto fatto dalla Interfida SA, la società che ha riscritto il consuntivo appena do-

po il caso malversazioni («in una situazione assolutamente disagevole» ha precisato il Municipio sul messaggio) e che l'ha perfezionato in seguito assieme all'autorità comunale. Tanto che la Gestione, come si legge sul rapporto, è convinta che le spese rimaste ingiustificate non possano scombussolare il risultato finale in maniera significativa. Anche perché il Municipio, per evitare sorprese su questo frangente, ha imposto massima prudenza. **Christina Oberholzer**, responsabile del Dicastero finanze ed economia, ha spiegato che «gli importi dubbi con giustificativo incompleto o assente sono stati racchiusi in un unico capitolo; sono quantificabili e circoscritti».

Per il 2006 si parla di danni complessivi per almeno 340 mila franchi: è l'anno su cui gli ammanchi sono pesati di più. Nel 2007 il maltolto è stato valutato in 43 mila franchi. Per scongiurare il ripetersi di vicende simili, si legge nelle conclusioni del consuntivo, il Municipio si è attivato per la «messa in sicurezza delle operazioni legate ai pagamenti correnti, moltiplicando controlli sistematici ad attuando misure volte ad escludere la possibilità della promozione di pagamenti non visti da più persone». Inoltre «so-



SI RICOMINCIA Tra i consiglieri comunali, riuniti martedì sera in seduta straordinaria, c'era voglia di voltare pagina. (fotogonnella)

no state attuate innovazioni legate specificatamente alla contabilità. Già a partire dall'esercizio 2008 il piano dei conti è stato rivisto integralmente per renderlo consono alle direttive governative in vigore».

Procedura di risarcimento

«A che punto siamo con la procedura di richiesta di risarcimento nei confronti della società di revisione incaricata durante le malversazioni?». Questa la principale richiesta contenuta in un'interpellanza del gruppo «Per Torricella-Taverne» firmata dal consigliere comunale **Fabrizio Celpi**. Un quesito destinato a rimanere per il momento sospeso. «Sulle trattative in corso vige il massimo riserbo. Al momento

giusto non mancheremo di informarvi», ha rassicurato il sindaco **Antonello Gatti**. Una risposta che ha lasciato «perplesso» il capogruppo **Paolo Tarchini**: «Alcuni quesiti potevano essere evasi. Il Legislativo ha dato un chiaro mandato a stare in lite. L'obiettivo è quello di ottenere il massimo possibile dalla controversia, tutelando il Comune». «Sono passati 7 mesi dalla condanna dell'ex segretario - ha aggiunto - non è trincerandosi dietro la confidenzialità che si possono dare risposte alla popolazione».

«La riservatezza rappresenta una condizione imprescindibile per poter continuare la trattativa», ha ribadito Gatti. Come si ricorderà, il Consiglio comunale aveva approvato all'una-

nimità lo scorso aprile il messaggio in cui si chiedeva l'autorizzazione a stare in lite con la società incaricata. Messaggio in cui, tra le altre cose si evidenziava come le analisi avviate avessero dato «indicazioni che lasciano presagire la possibile esistenza di responsabilità specifiche dell'ufficio di revisione». Sull'argomento erano intercorsi contatti tra il Municipio e la Gestione, rispettivamente con il rappresentante legale del Comune, avvocato John Nosedà, e i responsabili della Fidirevisa (incaricata nei dieci anni precedenti gli illeciti della revisione).

Appello alla Posta

«Lo sportello di Torricella va mantenuto». Questo l'ultimo appello all'indirizzo della Posta giunto dal Legislativo, che, all'unanimità, ha voluto far propria una proposta del consigliere **Francesco Giudici** (PS e Verdi). Nonostante una parallela raccolta di firme tra la popolazione, i giochi, tuttavia, sembrano fatti. Come ricordato dal sindaco, le autorità si erano già attivate a più riprese con i responsabili del «Gigante Giallo» esprimendo disapprovazione e auspicando un ripensamento. La proposta avanzata nel frattempo di un'agenzia nei locali della cancelleria non aveva riscosso interesse. La prospettiva sembrerebbe dunque quella di un unico sportello nel centro Carvina a Taverne.

**Giuliano Gasperi
Giovanni Mariconda**